

ALTO.
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI,
A CINQUE VOCI.

DI GIO. BOSCHETTO
BOSCHETTI.

Con doi Madrigali spirituali in fine.



IN ROMA,

Appresso Gio. Battista Robletti. 1613.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Reg. Vmc. 74

ALTO.
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCE.

DI GIO. BERSONE
M.D.C.C.C.

Con la stampa di Francesco de' Sini.



IN ROMA.

presso Gio. Battista Roldani, 1777.

PREZZO L. 1. 10. 0.

ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. SIG.
 ET PADRON MIO COLLENDISS.
 MON^{OR} ABATE SFORZA
 DE NOBILI.
 P. N. A. PARTECIPANTE.

RITROVANDOMI alcuni Madrigali à cinque voci composti da me per diporto, ho voluto mettergli alla Stampa, & considerando io quanto sia grande la nobiltà dell'animo di V. S. Illustriss. & Reuerendiss. verso quelli, che in queste virtù musicali si essercitano, & maggiormente viuendogli deuotiss. mi seruitori (tra' quali io pretendo non cedere à veruno, d'animo, & di volontà,) mi è parso (per far parte del debito mio) dedicarli alla sua nobil persona, dalla quale confido siano per esser sempre protetti, & difesi dalle lingue d'aluni, che per inuidia potrebbero tacciarli, & biasmarli. Accetti dunque V. S. Illustriss. (al che la supplico) il tutto come primo parto d'un suo verissimo seruitore, & degnisi di gradir l'animo se non corrispondono le forze, che da vn picciolo, & rozzo Boschetto non ponno venir per hora tali frutti secondi & soauì, quali esser douriano per il gusto di V. S. Illustriss. alla quale per fine bacio humilissimamente le mani. Di Roma li 15. di Nouembre. 1613.

D. V. S. Illustriss. & Reuerendiss.

Humilissimo, & Deuotissimo Seruitore

Gio: Boschetto Boschetti.

D 2

Imprimatur, Si placet Reuerend. P. Magist. Sac. Palatii Apost.
 Cæsar Fidelis Vicefg.

Imprimatur Fr. Thomas Pallauicinus Magister, & Socius Reuerendissimi
 P. Fr. Ludouici Istella Sacri Palatii Apostolici Magistri Socius Ord. Præd.



Mirtillo Mirtillo

O Mir-



tillo, Mirtillo anima mia anima mia se vedesti qui dentro,



Come sta il cor di questa; Che chiami crudelissima Amarilli Sò ben, Sò ben;



che tu di lei Quella pietate hauresti O anime in amor troppo infe-



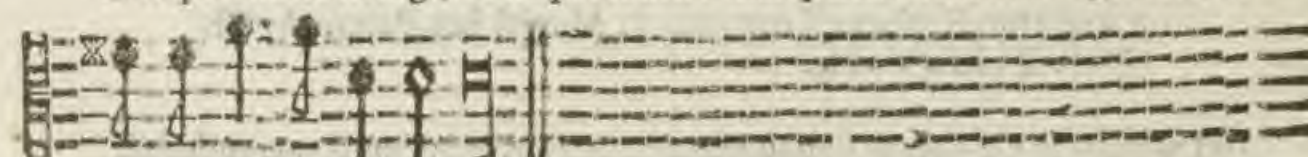
lici. Che gioua à te, cor mio, l'esser amato? Che gioua à me l'hauer sì caro a-



mante? Perche cruda cagione Perche cruda cagione S'Amor ne stringe



E tu perche ne stringi, Se ne parte altro mal perfido Amore? perfido A-



more



O visto al pianto mio. Risponder per pietate i falsi, e l'ode, E sospi-



rar le fronde. Ho visto al pianto mio Ma non ho visto mai; Nè spero



di vedere compaf fion compaffion nella crudel'e bella, che nō sò s'io mi



chiami che nō s'io mi chiami ò donna,ò fera. Ma nega d'esser dōna,poi che



nega pietate A chi nō la negaro Le cose inanima te. Ma nega



d'esser donna, Poi che nega pietate A chi non la negaro Le cose i-



nanima te.



lò, che morte rallen- ta, Amor restringi, Amor restrin-



gi Amor restrin gi, Amico tu di pace, el-



la di guer ra, ella di guer ra, ella di guer ra, el-



la di guer ra, E del suo trionfar trionfi, e re gni; E

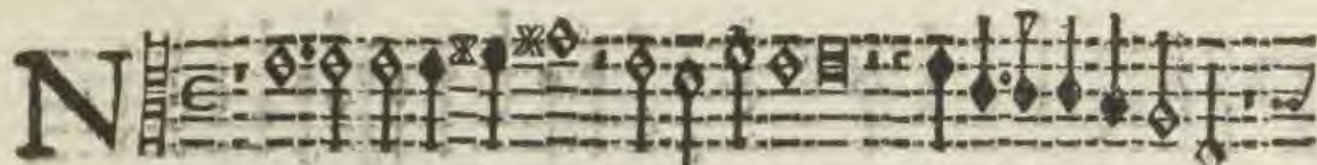


del suo trionfar trionfi, e regni, anno di, e cingi,

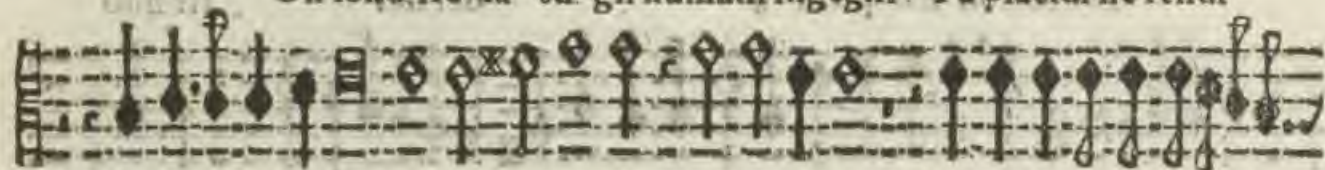


anno di,e cingi E mètre duej bell'alme anno di,e cingi





On sono ire, la su gli humani ingegni: Tu placidi ne rendi



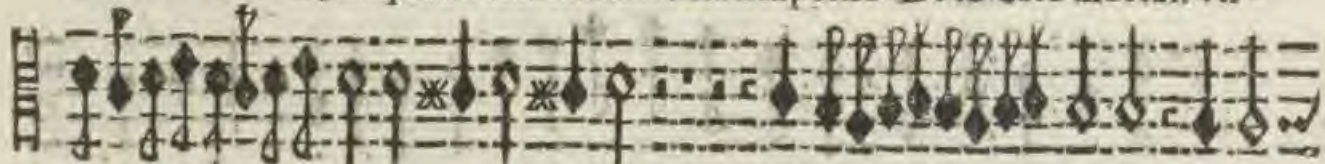
Tu placidi ne rendi, e l'odio interno sgombri, signor, Sgombri mille furo-



ri mille furo ri Sgombri mille furo ri mille fu-



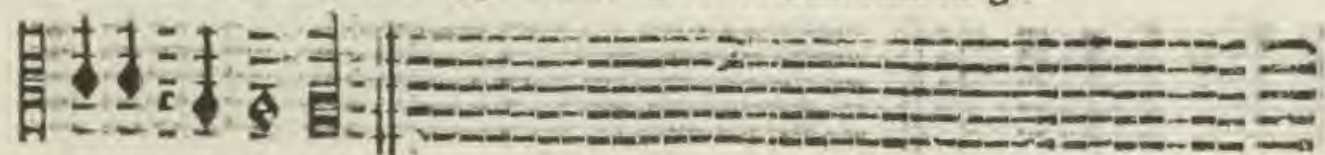
ro ri, E quasi fai col tuo valor superno De le cose mortali vn



giro eterno: no non vngi: ro eter-



no De le cose mortali vn giro eterno: De le cose mortali vn gi-



ro eterno.



ALTO

Oi che non hai pietà *di* del mio *caro* rir mio

del mo rir del morir mio Fillin ti lasso, a Dio, a Dio ti lasso, a

The musical notation is written on a single staff with a treble clef. It begins with a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. The lyrics are written above the staff, aligned with the notes.

Dio. Fra tuoi piacer fra tuoi dilette e gioie; Fra tuoi pia-

cer fra tuoi dilette, e gioire; Nō ti scordar di me Nō ti scordar di me tuo fido a-

The musical notation is a single line of music on a five-line staff. It begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with some notes beamed together. The lyrics are written above the staff, and the music ends with a double bar line.

manco: tuo fido amante Di cui tu non hauesti il più costante hauest' il

più costante. Di cui tu nō hauesti il più costan te. Di cui tu nō ha-

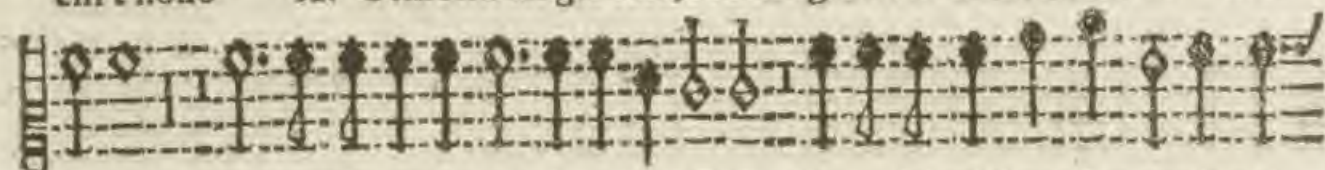
uest'il più costante.



He, Tirsi mio gentil Deh, Tirsi mio gentil nò far più stratio Di



chi t'hono ra. Oime nò sei già fera, Nò hai già il cor di marmo, è di ma-



cigno. Eccomi à piedi tuoi, se mai t'offesi, Scopo dei miei pensier perdon ti



chied gio. Per queste belle car', è sours' humane tue ginochia, ch'abbrac-



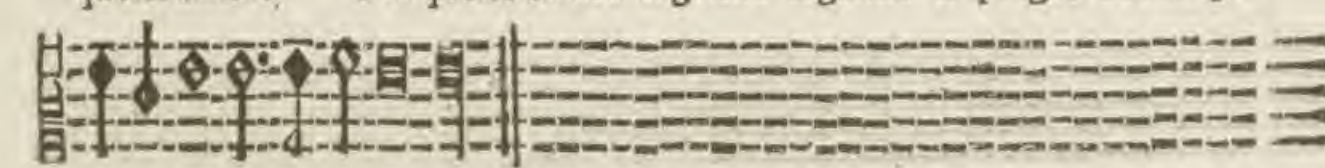
cio à cui m'inchino Per quella soauissima dolcezza Che trar so-



leui già da gli occhi miei, Che tue stelle chiama ui, horsò duo fonti; Per



queste amare Per queste amare lagrime lagrime ti prego, Habbi pie-



tà di mè, misera Filli.



Oh che pietà non hai Crudele anzi gioisci de miei guai Poi



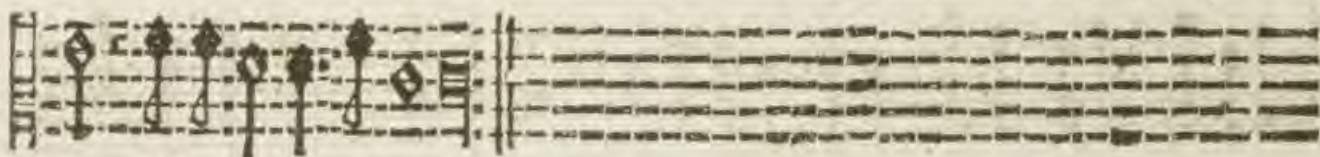
che pietà nō hai, Crudel'anzi gioi sci de miei guai, Per vscir di mar-



tire Filli voglio morire Per vscir di martire Filli voglio morire Ahi fero



guidardone, Ahi fero guidardon, ahi dura ahi dura sorte Per amar



hauer morte.



T 

The first system of musical notation for 'The Bird Song' is written on a single five-line staff. It begins with a treble clef and a common time signature 'C'. The melody is composed of various note values, including minims, crotchets, and quavers, with some notes beamed together. There are several rests throughout the system. The notation is in a simple, hand-drawn style.

The first system of musical notation for 'The Bird Song' is written on a single staff. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with some notes beamed together. The notation is simple and appears to be a transcription of a bird's song.

A musical staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of quarter notes and half notes. The lyrics "Il più caro dono, l'ho comen-" are written below the staff.

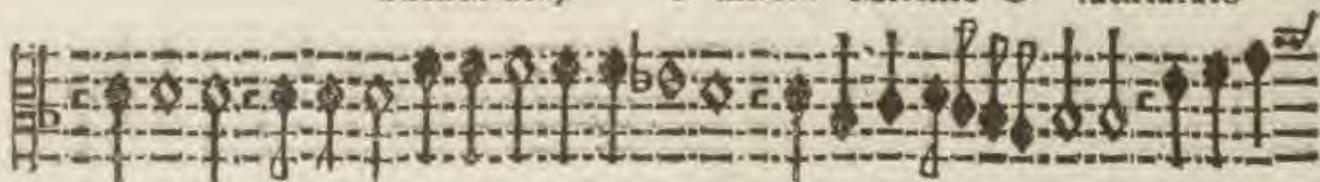
The first staff of music is written on a five-line staff with a treble clef. It contains a series of notes and rests, including some notes with 'x' marks above them, likely indicating specific pitches or ornaments. The notation is in a traditional, somewhat stylized style.



The first system of musical notation, featuring a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various note values, rests, and accidentals, with some notes marked with 'x'.



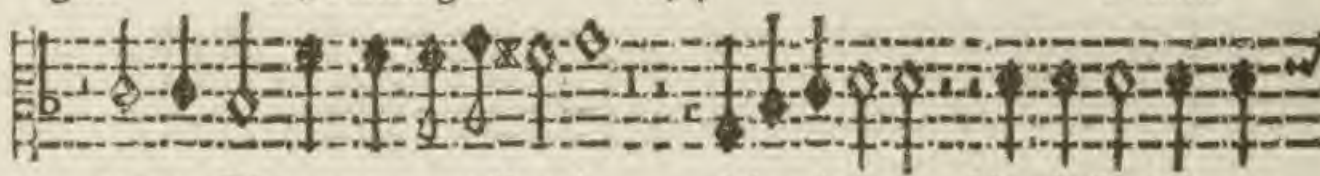
Suenturato, e misero Mirtillo O luenturato



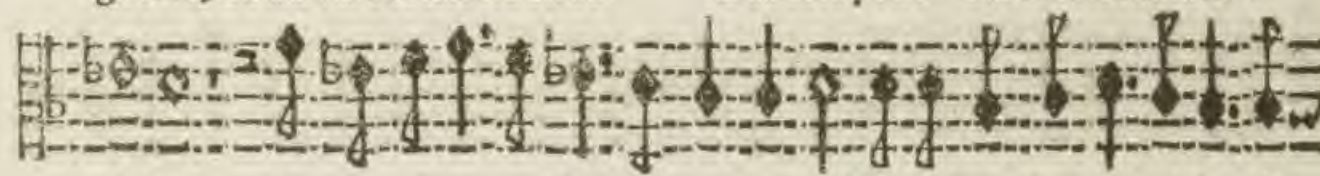
Mirtillo Tanti fieri nemici, Tant'armi, e tanta guer ra, e tanta



guer ra, e tanta guer ra, e tanta



guerra, Cōtra vn cor moribondo à le mie pene Non bastaua Amor



solo, Se non s'armaua à le mie pene vn volto? Se non s'armaua à le mie



pene vn volto? Nō bastaua Amor solo, Se nō s'armaua à le mie pene vn volto?

Source: gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source: gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

A

H pur troppo son de

sto, Ah pur troppo son desto,

The first system of musical notation for 'The Rose Tree'. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is written in a simple, folk-like style with various note values including eighth and sixteenth notes, and rests. The notation is in a historical style, with some notes having a 'C' or 'C' with a dot above them, possibly indicating a specific pitch or a typo in the original document.

Così nato senz'occhi Foss'io più tosto, o più tosto non na to. A che

The first system of musical notation for 'The Rose Tree'. It consists of a single staff with a treble clef. The melody begins with a quarter note G4, followed by a quarter note A4, then a quarter note B4. This is followed by a half note G4-A4 beamed together, then a quarter note F#4, and finally a quarter note E4. The system ends with a double bar line.



Misera Dorinda, ou'hai tù poste le tue speranze? Onde foc.



corso attendi? In beltà che non sente ancor fauilla, Di quel foco d'amor,

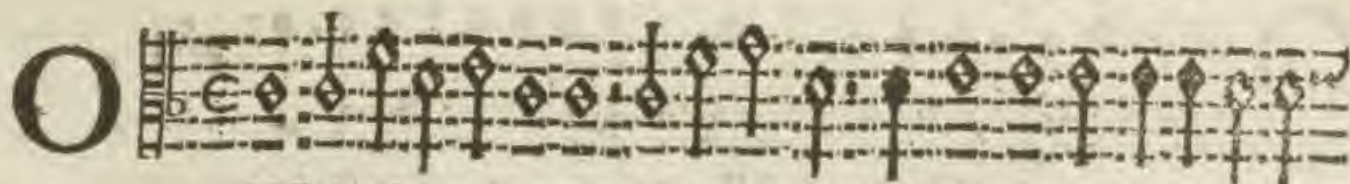


Di quel foco d'amor ÿ



ch'arde ogn'amante ch'arde ogn'amante.

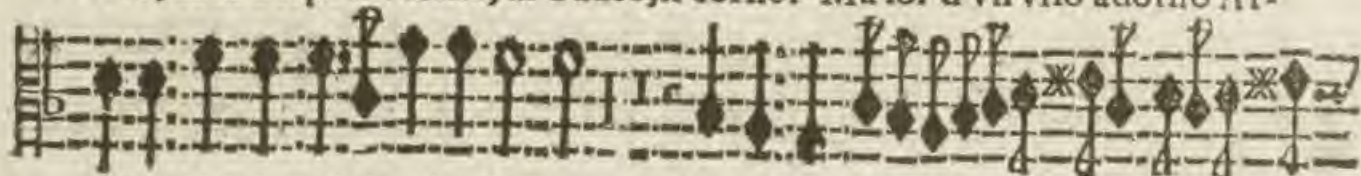




Nd'altrui mouâ guerra Natura l'vnghie e'l morfo Diede à Leone u



l'Orfo, A la Serpe il veleno, al Tauro, il corno: Mà sol d'vn viso adorno Ar-



mò le Ninfe, e di soauì sguardi: Ond'escon fiam-

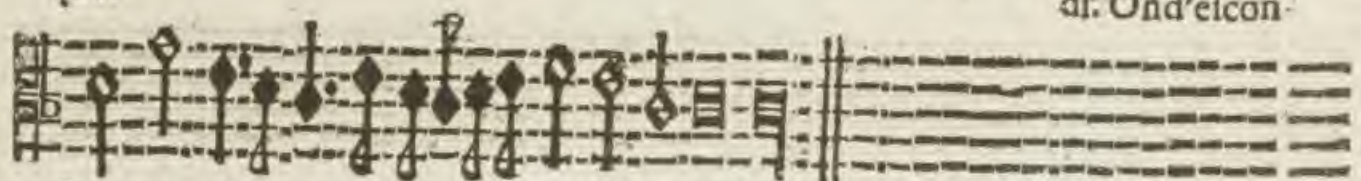


me, e dardi. Ond'esco fiamme, e



{dar

di. Ond'escon-



fiamme, e dar

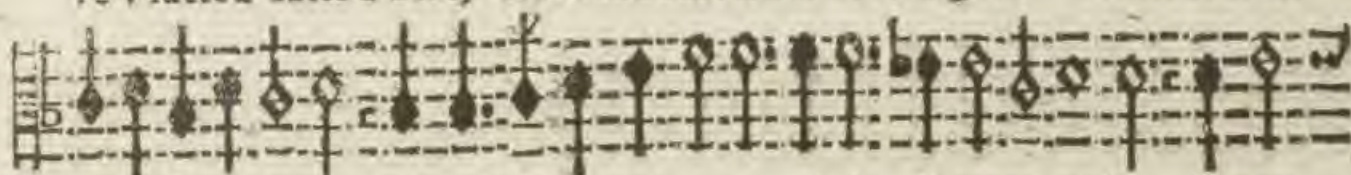
di, e dardi.



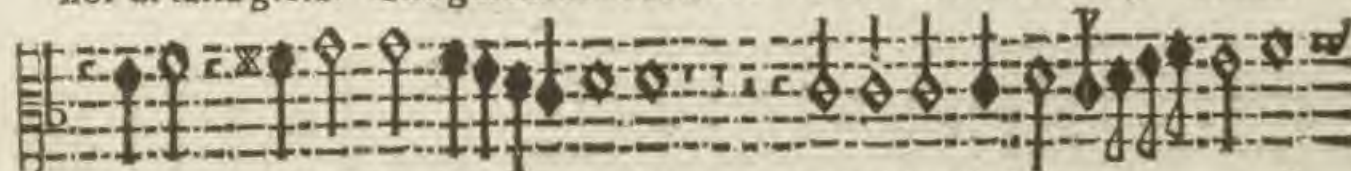
Hi, ah! miseri Aman ti, Che fra speme, e timo-



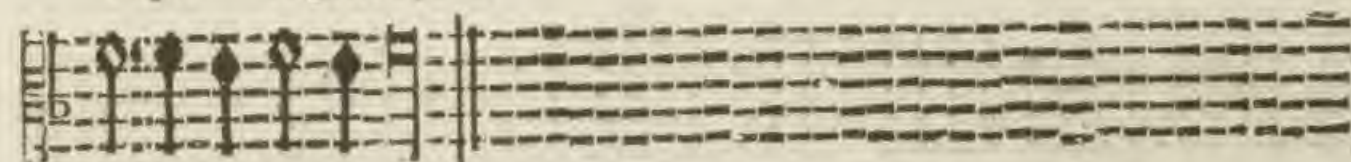
re Viuete a tutte l'hore, Nutrendoui tal hor di falsa gioia Nutrèdoui tal



hor di falsa gioia. Che guidardone Amore vi da di tanta noia, Se non



sospir sospiri, e pian ti? Ah! ah! miseri Aman ti



miseri Aman ti.





Vesti leggiadri odorosetti fiori, Furgia Ninfe, e Pasto-



ri Et hor di miei pēfieri Son muti messaggieri Dch pietà vi

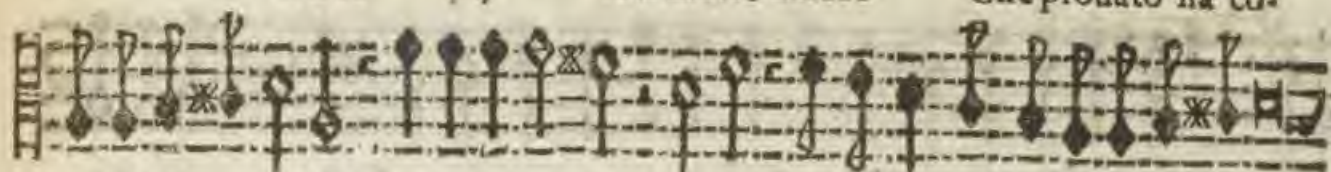


moua de la doglia mia de la doglia mia.

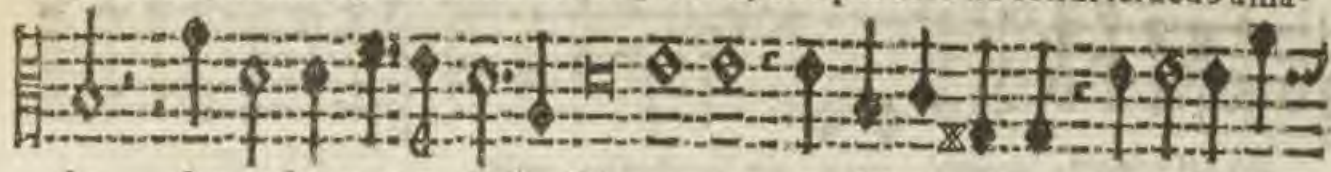




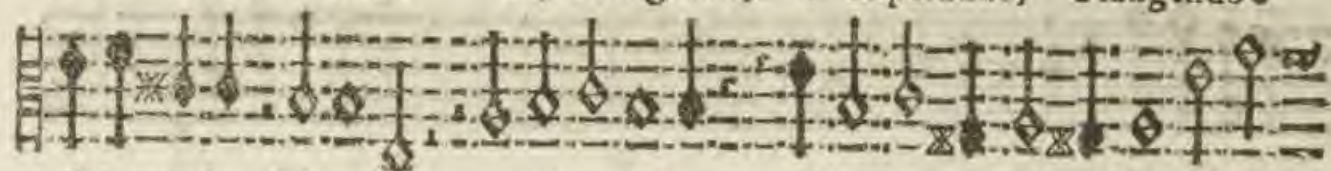
On sò. | *q* se il molto amaro Che prouato hà co-



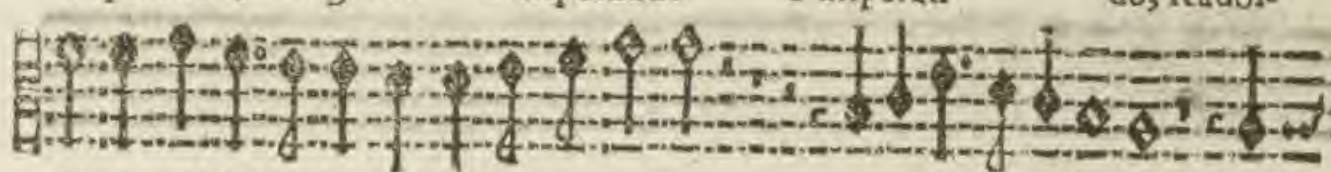
stui seruēdo amando, se il molto amaro, Nò sò, Che prouato ha costui seruēdo amā-



do seruendo aman do, Piangendo, e disperando, Piangendo e



disperando, Piāgendo e disperando e disperan do, Radol-



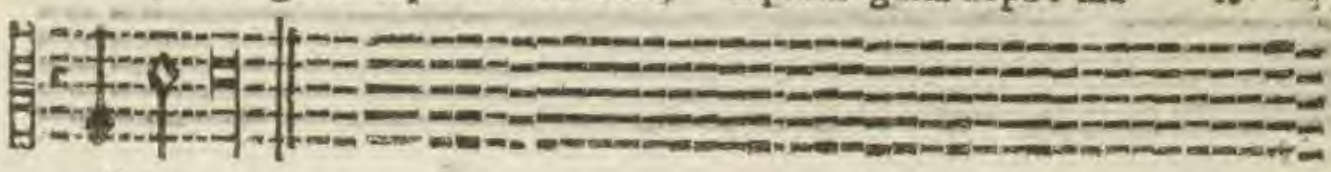
cito puoi'esser pienamen te D'alcū dolce presente, Ma



se più caro viene D'alcū dolce presente Ma se più caro vie ne,



E più si gusta dopo'l male il bene, E più si gusta dopo'l ma le



il bene.



Iunto è pur Lidia il mio Nò sò se deggia dire O partire ò mo-



ri re O partire, ò morire y Lasso las-



so, dirò ben i o Che la morte è partita Poi che lasciandote, la-



ficio la vita. lascio la vita y y y y



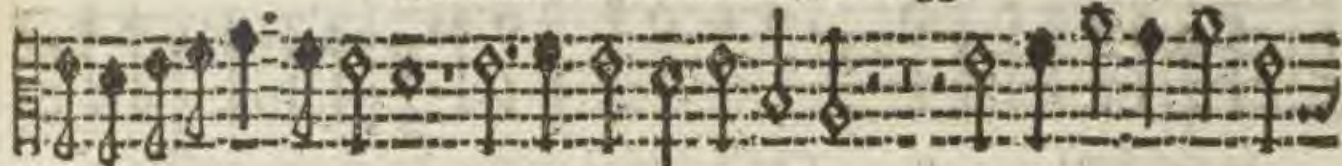
lascio la vi ta.



He debo far *ij* *ij* Che mi cōfegli Amore *ij*



Debo amar io chi m'odia, e col fuggi re, e col fu-



gi re Mi fa lasso languire *ij*



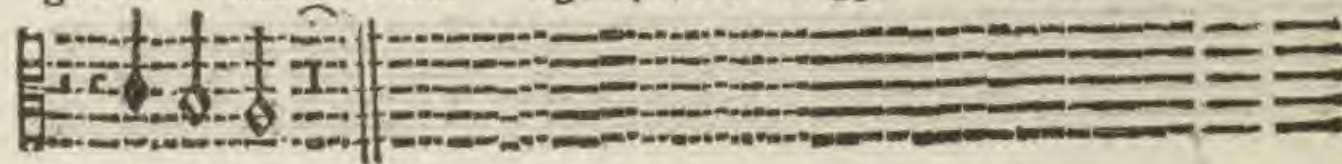
O pur lasciare Chi priua di pietà nō sà riamare? Chi priua di pietà non



sà riamare? Nò, nò, Nò, nò, Nò, nò, che nō voglio io che nō vo-



glio io Amor Amor seguir più chi mi fugge Amor Amor



à Dio.



ALTO.

21



Entre le piaghe miro

Che r'a.

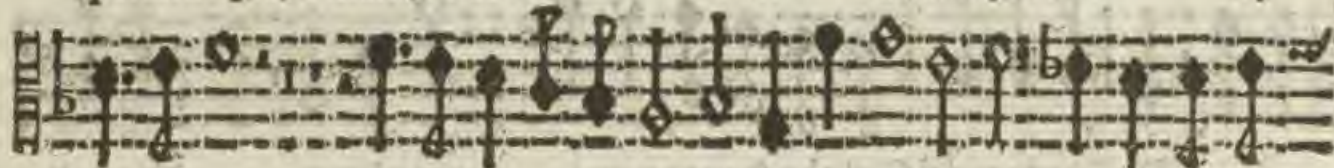


perfero i piè, le mani, e'l co

re

le mani, e'l co

re,



O

O dell'anima mia dolce Signore fatto preda di



duol, fatto preda di duol, piango, e sospi

ro, On

de meco tal

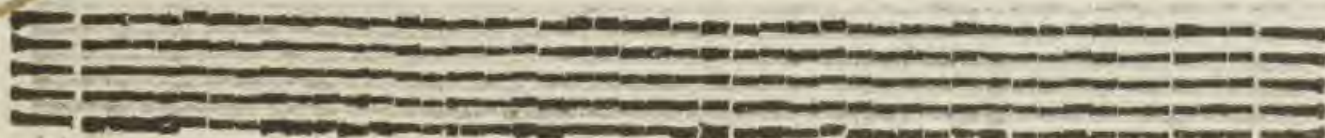


hora dico perche mio Dio perche mio Dio fur tue le pene, s'il peccar fu



mio? s'il peccar fu mi

O.





Belle lagrimette Che da gl'occhi, e dal viso [Del nato Reden-



tor dolci piouete Voi, voi, la brina sete Voi la rugiada voi ij



De l'Aurora dei Ciel che spunta a noi che n'apre Nō che'l



fol, nō che'l giorno il Paradiso il Paradiso O piato al mon do



apportator di riso ij O piato al mōdo ap-



portator di riso ij di riso.

Canone all'unifone a sei. S. Belle lagrimette Che da gl'occhi, e dal viso [Del nato Reden- tor dolci piouete Voi, voi, la brina sete Voi la rugiada voi ij De l'Aurora dei Ciel che spunta a noi che n'apre Nō che'l fol, nō che'l giorno il Paradiso il Paradiso O piato al mon do apportator di riso ij O piato al mōdo ap- portator di riso ij di riso.

Canone all'unifone a sei. S. Belle lagrimette Che da gl'occhi, e dal viso [Del nato Reden- tor dolci piouete Voi, voi, la brina sete Voi la rugiada voi ij De l'Aurora dei Ciel che spunta a noi che n'apre Nō che'l fol, nō che'l giorno il Paradiso il Paradiso O piato al mon do apportator di riso ij O piato al mōdo ap- portator di riso ij di riso.



Belle lagrimette Che da gl'occhi, e dal viso Del nato Redē.



tor dolci piovete voi, voi la brina sete Voi la rugiada voi ij



De l'Aurora del Ciel che spunta a noi chen'apre Nō che'l



sol, nō che'l giorno il Paradiso il Paradiso O piato al mon do



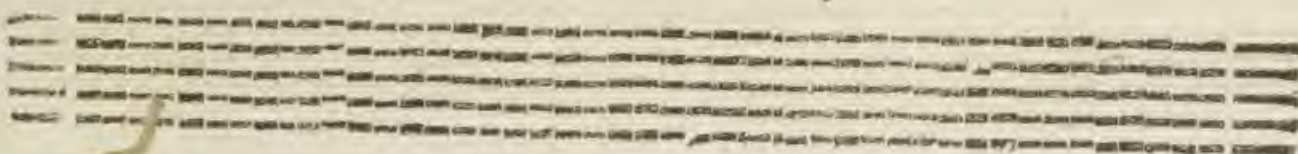
apportator di riso ij

O piato al mondo ap-



portator di riso ij

ij





TAVOLA

O Mirtillo, Mirtillo.
Ho visto al pianto mio.
Ciò, che morte rallenta.
Non sono ire la sù.
Poi che non hai pietà:
Deh, Tirsi mio gentil.
Poiche pietà non hai.
Togli dolce ben mio.
O sventurato, e misero.
Ah pur troppo son desto.
O misera Dorinda.

4	Ond'altrui mouan guerra.	35
5	Ahi, ahi miseri amanti.	36
6	Questi legiadri odorosetti fiori.	37
7	Non sò se il molto amaro.	38
8	Giunto è pur Lidia.	39
9	Che debo far che mi consigli.	40

MADRIGALI SPIRITVALI.

10		
11		
12		
13	Mentre le piaghe miro.	41
14	O belle lagrimette.	42

F I N E.